

**Progetto Partecipato “Amici del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola”
Bando regionale 2015 di cui alla L.R. n. 3/2010 - CUP B49D15001350005**

**VERBALE INCONTRO CON FOCUS GROUP ORGANIZZATO NEL
COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO - “DIVENTA AMICO DEL PARCO
REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA”**

DATA: 4 febbraio 2016

SEDE: SALA POLIVALENTE, BORGO TOSSIGNANO

ORARIO: DALLE 20,30 ALLE 22,30

TARGET: sono stati sollecitati alla partecipazione sia i singoli cittadini residenti nel Comune di Borgo Tossignano, sia le loro rappresentanze. Si è richiesta presenza e supporto degli Amministratori locali.

SCOPO: presentare l'opportunità di diventare “Amico del Parco” e le modalità con cui si diventa Amico del Parco, annunciando la prossima creazione dell'Albo e del Regolamento), discutere gli obiettivi della collaborazione (“Cosa vuol dire essere Amico del Parco?”), identificare le attività che gli Amici potrebbero svolgere a sostegno del Parco e raccogliere le proposte di “collaborazione attiva” dei cittadini nell'immediato futuro (“Cosa potete/volete fare per il Parco?”); le informazioni e le proposte raccolte serviranno a redigere il Regolamento per l'Albo e ad elaborare il primo “Programma di attività degli Amici del Parco regionale della Vena del gesso Romagnola” per il periodo 2016-17.

L'incontro sarà occasione anche per diffondere alcune informazioni basilari tra la cittadinanza:

- la conoscenza del patrimonio naturale e culturale protetto dal Parco della Vena del Gesso Romagnola (“Conosci il Parco?”)
- conoscenza degli scopi istituzionali e del funzionamento dell'Ente di gestione Parchi e Biodiversità Romagna (“Sai cosa fa?”)

ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE DELL'INCONTRO:

Si è utilizzato il metodo del “Focus Group” (intervista di gruppo), con intervista focalizzata principalmente su tre domande.

- 1) “Conosci il Parco? Sai cosa fa?”
- 2) “Cosa vuol dire esser amico del Parco / chi potrebbe diventare amico del Parco?”
- 3) “Se tu diventassi Amico del Parco, cosa ti piacerebbe fare per il Parco?”

NOME	RUOLO
Andrea Caccia	Coop. Villaggio Globale - Animazione focus group
Maria Elena Sillingardi	Ecosistema s.c.r.l. – Documentazione fotografica, verbalizzazione
Carla Lamego	Ecosistema s.c.r.l. - Accoglienza pubblico e logistica
Rebecca Conti	Giornalista del settimanale “Sette Sere” di Faenza Documentazione incontro

Cristina Tampieri	rappresentanza Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità ROMAGNA
Erik Lanzoni	rappresentanza CON.AMI
Clorinda Mortero	rappresentanza Comune di Borgo Tossignano



PARTECIPANTI: presenze: 18 persone di cui 5 che fanno parte di Gruppo di lavoro (Ente Parco, CON. AMI, Ecosistema, T.d.N) – su 18 persone 8 donne e 10 uomini. Una persona sotto i 20 anni, 2 tra i 30-40 anni, 5 tra i 40-50, 8 tra i 50-60, 2 tra i 60-70.

SCALETTA E CONTENUTI DELL'INCONTRO

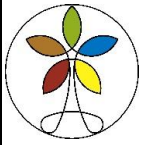
- Saluto di benvenuto da parte di Clorinda Mortero Sindaco del Comune di Borgo Tossignano, nonché Presidente dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna
- Breve presentazione del Progetto “Amici del Parco Regionale della Vena del gesso Romagnola” e dei suoi scopi, ovvero creazione dell’ “Albo e del Regolamento attuativo in base alla Legge Regionale n. 24/2011, da parte di Erik Lanzoni per conto di CON. AMI
- Breve presentazione del Percorso Partecipato da parte di Carla Lamego per Ecosistema s.c.r.l.
- Il facilitatore Andrea Caccia introduce la serata che si sostanzierà in un Focus Group (intervista di gruppo) che prevede 3 domande specifiche:
 - 1) “Conosci il Parco? Sai cosa fa?”
 - 2) “Cosa vuol dire essere Amico del Parco?”
 - 3) “Se tu diventassi Amico del Parco, cosa ti piacerebbe fare per il Parco?”
- Apertura del Focus Group. Tutti i partecipanti, deposti in cerchio, si presentano personalmente. Introduzione delle domande; per ogni domanda si crea un “giro” di risposte da parte di tutti partecipanti. Risposte raccolte:

In merito alla 1° domanda “Conosci il Parco? Sai cosa fa?”

Il Parco in quanto area protetta, da chi ci vive, è conosciuto in parte. Manca totalmente la conoscenza del soggetto/Ente che lo gestisce. Per i residenti c'è una scarsa conoscenza delle potenzialità e specificità che ha il Parco, pertanto si chiede più informazione capillare, più sensibilizzazione da parte degli enti preposti. Promuoverlo dal punto di vista turistico. Le strutture presenti nel territorio come il Palazzo Baronale sono chiuse e questo è un problema perché potrebbero essere utilizzate anche per questi scopi. Le categorie di persone che si interfacciano con il Parco sono di 4 tipi: chi abita nei centri urbani e non ne sa niente; chi risiede all'interno del perimetro del Parco e perciò lo conosce ma, a seconda che sia d'accordo con l'istituzione dell'Area Protetta, può essere più o meno interessato a dialogare con il Parco; i fruitori interni ed esterni che sono persone specializzate in escursionismo, enogastronomia, mtb; chi partecipa all'attività del Parco perché fa parte di associazioni specialistiche (CAI, ecc.). L'Ente dovrebbe cercare anche il valore umano che c'è nel territorio.

In merito alla 2° domanda: “Cosa vuol dire esser amico del Parco / chi potrebbe diventare amico del Parco?”

Mettersi a disposizione per promuovere il Parco per coloro che non vi possono accedere come ad esempio fare delle proiezioni di filmati, documenti, conferenze. Le Proloco possono essere, e in parte lo sono già, Amici del Parco. I bambini vanno coinvolti in quanto sono molto curiosi, fargli vivere le cose che leggono nei libri, anche si evidenzia la difficoltà di coinvolgimento del corpo insegnante e della dirigenza scolastica; chi organizza escursioni è importante che le faccia all'interno del Parco invece che in altri luoghi. Si preferisce uscire dal proprio territorio pertanto bisognerebbe invertire, prima proporre escursioni nel proprio territorio poi fuori in altre località. Spesso si sottovalutano i luoghi belli dove si vive, non c'è l'abitudine a valorizzare le bellezze locali.



In merito alla 3 domanda “Se tu diventassi Amico del Parco, cosa ti piacerebbe fare per il Parco?”

- Fare proiezioni per chi non può andare
 - Durante le manifestazioni locali allestire un punto info autogestito dagli “Amici del parco”
 - Fare delle attività di manutenzione di alcune aree (giardino botanico) ma ci vuole un progetto preciso e un interlocutore con cui rapportarsi e che segua i lavori
 - Coinvolgere i giovani per la parte cibernetica/informatica perché i social network sono fondamentali e anche lo strumento di instagram per raccogliere foto
 - Concorso fotografico con premi in natura messi a disposizione dalla Aziende del parco
 - Brevi spot con testimonial che raccontano il Parco
 - Amici del Parco accompagnano i turisti nelle aziende perle degustazioni
 - Creare uno scaffale ad hoc nella biblioteca comunale
 - In un’ottica di ecomuseo proporre delle passeggiate patrimoniali dove i cittadini raccontano e danno senso al luogo con i suoi valori e la sua storia
 - Restituzione etica sul territorio
-
- Chiusura del Focus Group e ringraziamento dei partecipanti. Conclusione della serata con l’impegno a ritrovarsi nel momento in cui è stata elaborata una bozza di regolamento dell’Albo degli Amici del Parco per la partecipazione di tutti alla stesura definitiva.
 - Degustazione prodotti delle Aziende Agricole del Parco e distribuzione presso il tavolo informazioni di materiali/pubblicazioni sul Parco.

Carla Lamego

Incaricata staff tecnico di progetto